

Vallo-tomo, la protesta blocca le auto

A Mori attraversamenti continui sulle strisce della strada statale per rallentare il traffico. E qualche automobilista si infuria

di Matteo Cassol

► MORI

«Se per voi è normale distruggere le fratte, noi blocchiamo la normalità»: questo lo slogan dell'atto dimostrativo imbastito ieri mattina a Mori dalla Tribù delle Fratte. In cosa è consistito? Nell'attraversamento continuo sulle strisce pedonali della statale 240 all'altezza del cimitero, con blocco prolungato (a "rate" fino a dieci minuti consecutivi) del traffico e conseguenti arrabbiate per qualche automobilista. Il tutto è proseguito per oltre un'ora e mezza, senza che si vedessero forze dell'ordine se non per una "comparsata" finale. Dopo il ritrovo delle 10 in piazza e un breve corteo sul marciapiede, protagonisti delle "vasche" dalle 11.40 circa sono stati 30-40 manifestanti appartenenti allo "zoccolo duro" degli oppositori al vallo-tomo in costruzione sul versante sopra via Teatro, tra i quali il consigliere 5 Stelle Nicola Bertolini. Inizialmente il traffico, in un punto di per sé critico per la viabilità, non era particolarmente intenso. Alcuni utenti della strada si scocciavano e, potendo, facevano inversione. Dopo un po' i più pazienti venivano fatti passare. Un signore in bici passando non si è trattenuto: «Né a dormir, pagliacci». «Siamo qui a blocca-



L'ultima protesta contro il vallo-tomo: l'attraversamento continuo sulle strisce per bloccare il traffico (F. Festi)

re il traffico - hanno spiegato i manifestanti - per la situazione drammatica venutasi a creare a Mori». Dopo un po' il traffico si è intasato e i conducenti dei veicoli in colonna hanno iniziato a farsi sentire a colpi di clacson: «State qualche minuto fermi - la risposta dei "resistenti" - noi da tre mesi aspettiamo che mettano in sicurez-

za l'abitato».

Dalle 11 è partito il blocco di dieci minuti per sessione e si sono registrate con maggior frequenza inversioni a "u" con sgommata. Rosanna Bazzanella e altre manifestanti hanno distribuito volantini di finestrino in finestrino, provando a spiegare la situazione agli automobilisti, chi più indulgen-

te, chi meno. Un passante ha battibeccato dicendo «così vi farete odiare». C'era anche chi era contro il vallo-tomo, ma si è arrabbiato perché doveva andare a lavorare. I vigili urbani si sono visti per la prima volta alle 11.40: coinvolti dal blocco, sono smontati e hanno assistito a un paio di momenti di tensione, come quello in cui una



La distribuzione dei volantini per spiegare le ragioni della protesta

mamma è scesa dalla macchina arrivando al contatto fisico, senza conseguenze, con qualche partecipante alla protesta. Poi, dopo mezzogiorno, ecco i carabinieri: in due si sono presentati sulle strisce, provando invano a far desistere la protesta e poi chiedendo e ottenendo di far passare un veicolo con un'anziana a bordo. An-

che un uomo su una Bmw, che poco prima era sceso a inveire, ha provato a "sfondare" contromano, ma è stato rispedito al mittente. Nel giro di pochissimi minuti i carabinieri se ne sono andati e il presidio è stato sciolto. Ma altre azioni di "rottura della normalità" non si faranno attendere a lungo.